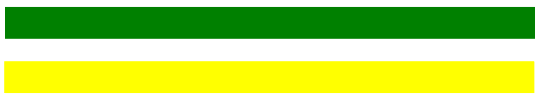


Pallacanestro
Auso Siemens

1963 - 1983

*Vent'anni di Basket
"Aziendale"*



La Pallacanestro Auso Siemens nasce nel 1963 da un gruppo di giovani dipendenti della maggiore industria manifatturiera nel campo delle telecomunicazioni, la Società Italiana Telecomunicazioni Siemens, con sede a Milano.

La squadra partecipa, a partire dall'anno sportivo 1963/1964, con discreta fortuna, ai campionati provinciali maschili di Prima Divisione e Promozione.

Nel 1966 viene inaugurato, a Castelletto di Settimo Milanese a fianco dello stabilimento, il centro sportivo aziendale che comprende, fra l'altro, una funzionale ed attrezzata palestra, collegata alla Scuola professionale, dotata anche di una tribuna capace di oltre duecento posti a sedere.

Grazie alla palestra propria e alla passione di alcuni dipendenti, primo fra tutti il Direttore Generale Ingo Ravalico, la Pallacanestro Auso Siemens compie il grande "salto" di categoria.

La società rileva il diritto sportivo della Pallacanestro Pro Patria e partecipa, già dal novembre 1966, al campionato di serie C nazionale.

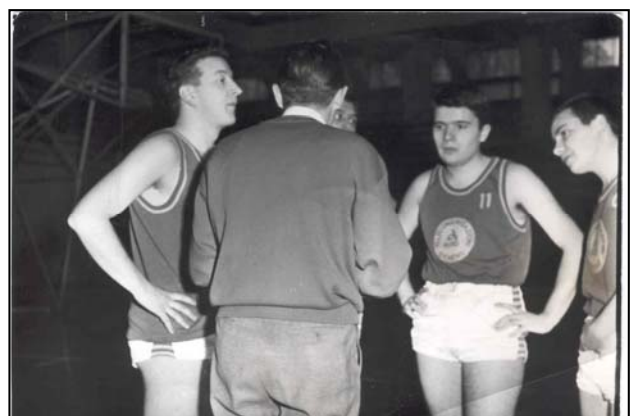
Sulla valida ossatura della precedente formazione vengono effettuati alcuni "innesti" con giocatori provenienti da importanti squadre lombarde, alcuni dei quali troveranno in azienda anche una collocazione nel mondo del lavoro.



Una delle prime formazioni della Pallacanestro Auso Siemens, partecipante al campionato di Prima Divisione. Si riconoscono l'allenatore Franco Moglia e, fra gli altri, Gianni Vivarelli, Franco Villa, Mario Buratti, Gianni Del Savio e Massimo Torelli.



1963 - Torneo a Riva del Garda.



1963 – Campionato di Promozione. Un "time out" con l'allenatore Franco Moglia, Mario Buratti, Gigi Springolo e Carlo Roncato.

Così, allenati dal triestino trapiantato a Milano, Giorgio Zugna, trovano spazio nella formazione il ventitreenne pivot Gianni Schiavon, l'altro giovanissimo pivot Aldo Beccalli e il "veterano" Riccardo Bonacchi.

C'è poi il gruppo che si è già cimentato a buon livello come i fratelli Luciano e Silvio Visai, Franco Rucano, Piero Brega e Dario Clai che ha giocato per dieci anni nella Ginnastica Triestina.

Infine ci sono gli studenti come Fabio Guidoni, Guido Safran, Silvano Morelli, Elio Ongaro e il "russo" Maurizio Stepanoff.

Il campionato di serie C 1966/1967, Girone Nord Ovest, comprende diverse squadre di buon livello come la Candy Brugherio, la Century Brescia, la Fiamma Varese e il Fanfulla Lodi.

La prima partita del campionato nazionale di serie C, giocata il 6 novembre 1966 nella palestra aziendale di Castelletto, vede l'Auso Siemens vincere per 62 a 39 contro la formazione della Libertas Asti Saclà.

La formazione giallo verde è però da subito grande protagonista vincendo diciannove partite su un totale di ventidue incontri giocati.

Al termine del Girone si rende però necessario uno spareggio con la formazione del Basket Century Brescia per l'accesso alla serie B.

Il 4 maggio 1967 nel Palazzetto dello sport di Bergamo ha luogo l'emozionante partita di spareggio che alla fine vede vincitrice l'Auso Siemens con il punteggio di 60 a 52.



1966 – La formazione che ha partecipato al campionato di serie C. Da sinistra in piedi: Il vice allenatore Springolo, Morelli, Safran, Ongaro Elio, Bonacchi, Silvio Visai, l'allenatore Zugna. In basso da sinistra: Stepanoff, Guidoni, Piero Brega, Rucano, Luciano Visai. Mancano dalla foto Bonacchi e Schiavon.



1967 – Una immagine della vittoriosa partita di spareggio per l'accesso al campionato di serie B, contro la squadra del Century Brescia.



4 maggio 1967 – Foto di gruppo al termine dello spareggio. Si riconoscono fra gli altri, il dirigente Rag. Cobalti, l'Amministratore Delegato Ingo Ravalico e il Presidente della Pallacanestro Auso Siemens Alberto Bandini Buti.

L'anno sportivo 1967/1968 vede la neo promossa Auso Siemens cimentarsi nel girone nord della serie B nazionale che comprende compagini già note in ambito nazionale come: Gira Bologna, Virtus Imola, Libertas Biella, Snaidero Udine, Splugen Gorizia e Biancosarti Vigevano.

L'organico della squadra rimane quasi invariato, con i soli innesti del "lungo" Giancarlo Rossetti e del giovane Lucio Ongaro proveniente dalle file della All'Onestà di Milano.

Il campionato si presenta subito molto duro ma la squadra, specie in casa, si batte con grande volontà conquistando, al termine del girone di andata, un tranquillo posto a metà classifica.

Il girone di ritorno mostra tutte le difficoltà di un campionato altamente impegnativo. Alcune sconfitte, anche di misura, fanno temere il peggio ma una memorabile vittoria contro la temibile formazione di Gorizia per 66 a 52 consente ai "Giallo verdi" di togliersi dal fondo classifica.

Ulteriori vittorie contro il Gira Bologna e il Lloyd di Trieste, permettono all'Auso Siemens di terminare il campionato in "zona salvezza"



1967 - Due immagini dell'incontro Auso Siemens – Italsider Trieste svoltosi nella palestra di Castelletto e terminato con il punteggio di 55 a 54.

Campionato 1967/1968

Classifica dei marcatori:

Gianni Schiavon, punti 195; Luciano Visai, 181; Maurizio Stepanoff, 169; Piero Brega, 148; Elio Ongaro, 134; Franco Rucano, 127; Lucio Ongaro, 117; Riccardo Bonacchi, 78; Giacarlo Rossetti, 50; Silvano Morelli, 50; Silvio Visai, 30.

Campionato 1967/1968 Serie B Girone A Classifica finale

Snaidero Udine	40
Biacosarti Vigevano	34
Spugen Gorizia	26
Libertas Biella	24
Gamma Varese	24
Gira Bologna	20
Faema Casale	20
Italtrieste	18
Auso Siemens	16
Lloyd Trieste	16
Italgenuova	14
Imola	12

La nuova stagione sportiva 1968/1969 presenta alcune novità per la compagine "Giallo verde".

Sull'intelaiatura esistente vengono inseriti nuovi elementi, alcuni dei quali di provata esperienza quali Cesare Brega, Roberto Danieleto, Claudio Turra e Giandomenico Ongaro, proveniente dalla prestigiosa formazione del Simmenthal Milano.

Viene inoltre a far parte della squadra Gianpietro Barbieri, un giovane di notevoli potenzialità.

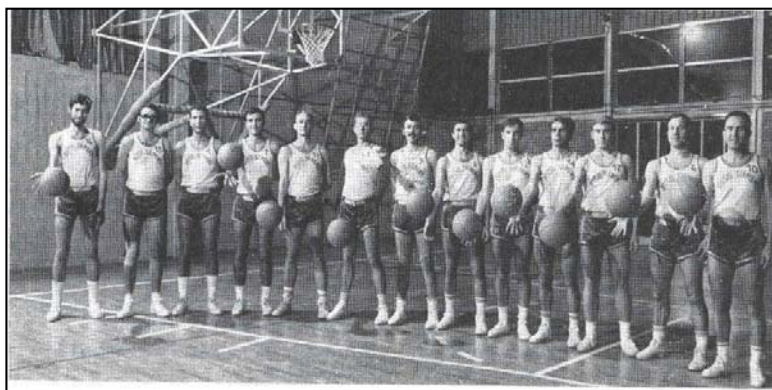
Il campionato, però, malgrado le attese di tifosi e dirigenti, si rivela più difficile del previsto.

Compagini notevolmente rinforzate, alcune delle quali con valide ambizioni di promozione, come Gorizia, Forlì e Vigevano e il non facile inserimento dei "nuovi arrivi" hanno reso difficile il cammino della squadra.

Una partenza stentata con alcune sconfitte maturate sul "filo di lana" hanno fatto chiudere il girone di andata con soli quattro punti all'attivo.

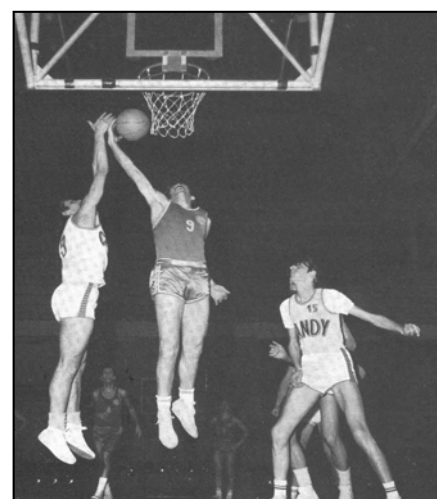
L'inizio del girone di ritorno, con due vittorie consecutive, forniva un po' di ossigeno alla compagine, ma le successive tre partite perse, facevano ripiombare la squadra nella zona calda della retrocessione.

Infine, come già avvenuto lo scorso anno, quattro vittorie nelle ultime cinque gare tra cui quella in trasferta contro il Gira Bologna, propiziata in modo determinante da Giandomenico Ongaro, e la successiva conseguita contro il quotato Biancosarti Vigevano, consentivano di raggiungere l'agognata salvezza.



La formazione 1968/1969 al completo.

Da sinistra: Rossetti, Schiavon, Ongaro Giandomenico, Ongaro Elio, Ongaro Lucio, Barbieri, Danieleto, Turra, Brega Cesare, Visai, Stepanoff, Brega Piero e Rucano.



1969 – Danieleto a rimbalzo contro la Candy di Brugherio.

Campionato 1968/1969 Serie B Girone A Classifica finale

Splügen Gorizia	38
Becchi Forlì	36
Biancosarti Vigevano	26
Libertas Biella	26
Candy Brugherio	24
Lloyd Adriatico Trieste	22
La Torre Reggio Emilia	20
Gira Bologna	20
Gamma Varese	18
Auso Siemens	16
<i>Italtrieste</i>	<i>14</i>
<i>Junior Casale</i>	<i>14</i>

Il campionato 1969/1970 vede la squadra mantenere inalterato l'organico dei giocatori, mentre la conduzione sportiva viene affidata a Nando Albin, giovane e valido allenatore estraneo al contesto aziendale.

Un anno in più di affiatamento fra i giocatori, un'accurata preparazione atletica e tecnica, permettono all'Auso Siemens di gareggiare finalmente allo stesso livello di formazioni più dotate e con maggiori ambizioni.

Una partenza "a razzo" con tre vittorie e una sconfitta, permettono di acquisire quella sicurezza che mancava negli scorsi anni mostrando le reali possibilità della squadra che le permettono di ottenere risultati a volte insperati.

Il quinto posto finale di classifica con 26 punti conquistati, è frutto dello sforzo di tutti e vittorie prestigiose contro compagni di rango come Forlì e Vigevano ne sono la naturale conseguenza.



La formazione che ha disputato il campionato 1969/70
In alto da sinistra: Ongaro Elio, Ongaro Giandomenico, Rossetti, Schiavon Barbieri. In basso da sinistra: Ongaro Lucio, Turra, Danieletto, Brega Piero e Stepanoff.



1969 – Una fase dell'incontro disputato a Castelletto contro la squadra di Pavia.

Campionato 1969/1970 Serie B Girone A
Classifica finale

Libertas Biella	38
Iris Forlì	34
Petrarca Padova	34
Candy Brugherio	30
Auso Siemens	26
Gamma Varese	24
Pegabo Vigevano	22
Fluobrene Marghera	18
Lloyd Adriatico Trieste	14
Gira Unipol Bologna	10
<i>Onda Pavia</i>	<i>10</i>
<i>La Torre Reggio Emilia</i>	<i>4</i>



1969 – Nello stesso incontro, Gianpietro Barbieri a rimbalzo.

Il campionato 1970/1971 si presenta particolarmente impegnativo a motivo di un generale rafforzamento delle varie compagini in campo.

Le formazioni di Padova, Vigevano e Marghera sembrano quelle meglio attrezzate per puntare alla serie A.

L'Auso Siemens ha come obiettivo la ripetizione dell'ottimo campionato dello scorso anno e per ottenere questo si è rinforzata inserendo Gianfranco Pieri, il non dimenticato condottiero del Simmenthal e della Nazionale e il giovane promettente Fausto Sarti, mantenendo inalterato il resto della squadra.

Il girone di andata non rispetta le premesse che lo scorso campionato aveva lasciato intravedere.

Il calendario di inizio, particolarmente proibitivo e diversi infortuni che hanno rallentato la preparazione, sono in parte le scusanti dei davvero pochi sei punti conquistati dalla squadra al "giro di boa" del campionato.

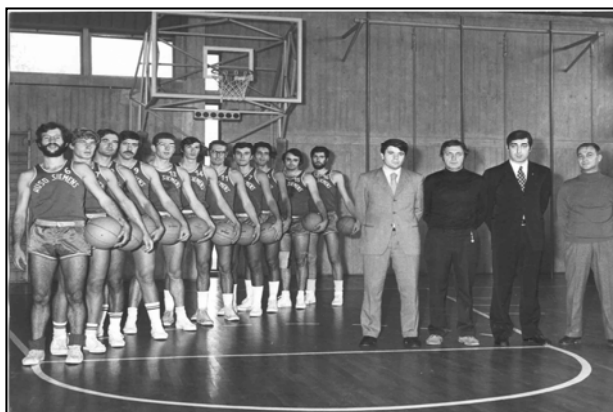
Come negli scorsi anni, però, il girone di ritorno si dimostra più propizio per i colori giallo verdi.

La sofferta vittoria contro la quotata formazione di Gorizia (allenata dal "mago" americano Mac Gregor) con il punteggio di 67 a 66, ha dato inizio ad una serie di buoni risultati che hanno consentito di tenersi lontano dalla zona retrocessione.

Va inoltre ricordato che Giandomenico Ongaro ha conquistato il trofeo "Birra Forst" quale miglior marcatore del girone con 379 punti segnati nel corso del campionato.



1970 – Un canestro di Rossetti contro la Unipol Bologna.



La formazione 1970/1971. Si possono distinguere i "nuovi" Fausto Sarti (con il numero 14) e Gianfranco Pieri (con il numero 11), oltre al gruppo "dirigente": Springolo, Zugna, Albini e Cobalti.



1971 – Danieletto va a segno contro la Pegabo di Vigevano.

La nuova annata sportiva 1971/1972 ha come novità assoluta la ristrutturazione dei campionati, voluta dalla Federazione Pallacanestro, che prevede, nel giro di un triennio, l'aumento da due a tre dei gironi in cui si articola il campionato di serie B.

Il Girone nord vede nella formazione della Saclà di Asti, rinforzata con parecchi giocatori provenienti dalla serie A, la maggiore candidata alla promozione, seguita dalla Libertas Forlì e dalle squadre di Gorizia, Padova e Brugherio.

L'Auso Siemens ha mantenuto l'ossatura dello scorso campionato con il solo inserimento di Mario Benazzi, un buon tiratore dotato anche di parecchio temperamento agonistico.

Il Girone di andata è stato, contrariamente al solito, favorevole ai "Giallo verdi" che hanno inanellato cinque vittorie, alcune esaltanti come quella contro la formazione del Patriarca di Udine per 82 a 57.

La seconda parte del campionato non ha mantenuto le premesse del girone di andata.

Due sole vittorie hanno però consentito di posizionare la squadra in una tranquilla "zona salvezza" con soli 14 punti conquistati, mentre il favoritissimo Saclà di Asti ottiene il passaggio alla serie A.

Nel 1972 la palestra aziendale è stata ampliata con la realizzazione di una nuova gradinata che ne ha aumentato la capienza a più di 500 posti a sedere.



1971 – Giadomenico Ongaro riceve il Trofeo "Birra Forst" come miglior marcatore della passata stagione.



1971 – Rossetti a rimbalzo contro il Fluobrene di Mestre.



1972 – Una spettacolare entrata di Benazzi contro il Patriarca di Padova.

Parecchie novità di organico hanno interessato il campionato 1972/1973.

La partenza di Pieri che ha "appeso le scarpette al chiodo" viene compensata dall'arrivo del quotato play Giordano Zanetti, della giovane promessa Claudio Ferrari, mentre nel settore "lunghi" arriva Franco Longhi, ex Simmenthal.

Ad un inizio di campionato stentato, dovuto in parte a motivi di adattamento dei nuovi arrivi, fa riscontro un girone di ritorno molto positivo con quattro vittorie nelle prime cinque giornate.

Al termine del campionato, con 12 vittorie su 26 partite, l'Auso Siemens si posiziona al centro classifica alle spalle delle cosiddette "grandi", Gorizia, Vigevano, Forlì e Padova.

La formazione "Giallo verde" si presenta ai nastri di partenza del campionato 1973/1974 puntando al mantenimento di una posizione di centro classifica e con qualche novità rispetto allo scorso anno. Le forzate rinunce di Giandomenico Ongaro e di Mario Benazzi, sono compensate dall'arrivo, dal vivaio Simmenthal, di Antonio Citterio e dall'inserimento di alcuni giovani provenienti dal settore giovanile della società. Fanno così il loro esordio in "prima squadra" il promettente pivot Enrico Penati e le due "guardie" Marino Mascheri e Gianfranco Tomasi.

La squadra è inserita nel Girone Nord Ovest del campionato e deve gareggiare, fra le altre, contro le squadre di Varese, Cremona e Livorno. La partenza dei giocatori più anziani e il massiccio inserimento dei giovani, hanno reso difficoltoso l'inizio del campionato. Ma, come già avvenuto negli scorsi anni, un girone di ritorno molto positivo ha consentito alla squadra di conquistare un ottimo sesto posto in classifica.



1973 – Ongaro Giandomenico a rimbalzo



1973 – Rossetti e Longhi a rimbalzo contro la squadra del CBM Cremona.



La formazione 1973/1974. In alto da sinistra: Ongaro Elio, Penati, Rossetti, Longhi, Citterio, Barbieri. In basso da sinistra: Stepanoff, Ferrari Claudio, Zanetti, Tomasi, Mascheri e Turra.

L'anno sportivo 1974/1975 si presenta con una vera e propria rivoluzione nella formula di svolgimento dei campionati nazionali. Il campionato di serie B è stato suddiviso in diversi "gironcini" a carattere locale che, attraverso tre fasi successive comprendenti anche l'inserimento di squadre provenienti dalla serie C, porterà al termine di un lungo e tortuoso percorso, alla promozione in serie A, oppure alla permanenza in serie B o alla retrocessione in serie C.

La squadra, che vede la partenza di Elio Ongaro e Claudio Turra e l'arrivo di Coppo e Molina, è inserita nel girone che comprende anche Mecap Vigevano, Junior Casale, Toiano Varese e Novatese.

La prima fase vede l'Auso Siemens conquistare un confortante quarto posto che le consente di inserirsi in un girone di qualificazione più importante ma anche più impegnativo.

Il girone comprende, fra le altre, le forti formazioni di Gorizia e Brescia.

Malgrado le difficoltà, la squadra riesce ad ottenere la quarta posizione che le permette di competere per la permanenza in serie B.

Da segnalare che al termine della seconda fase l'allenatore Nando Albini decide di dimettersi a causa di incomprensioni con alcuni componenti della squadra. Al suo posto subentra Gigi Springolo, già vice allenatore e responsabile del settore giovanile.

La terza fase, molto combattuta, disputata anche contro le formazioni di Brescia, Bergamo e Varese, consente, con non poche difficoltà, ai ragazzi di Zugna e Springolo, di mantenere un posto nel torneo di serie B.



La formazione '74/'75: in piedi da sinistra: Citterio, Rossetti, Penati, Longhi, Ferrari, Barbieri. In basso da sinistra: Coppo, Zanetti, Molina, Stepanoff, Tomasi, Mascheri.



1974 – Una bella entrata di Stepanoff contro Mecap Vigevano.



1975 – Una concitata fase dell'incontro Auso Siemens, Pintinox Brescia.

La squadra affronta l'impegnativo campionato di serie B 1975/1976 con la salvezza come unico obiettivo.

Il rifiuto da parte della società di strapagare giocatori e cartellini e la volontà di mantenere un sano dilettantismo che unisce validi "anziani" a giovani "speranze", costringe la squadra a gareggiare contro formazioni sempre più forti e votate al professionismo.

I nuovi innesti, Gianluigi Ongaro, Ferruccio Longoni e Daris Ferrari, sono validi giovani, alcuni provenienti dalle proprie squadre giovanili.

Gianni Schiavon, terminata la carriera di giocatore, affianca in qualità di assistente, l'allenatore Gigi Springolo.

La formula del campionato prevede, come lo scorso anno, tre fasi successive con gironi di sei squadre.

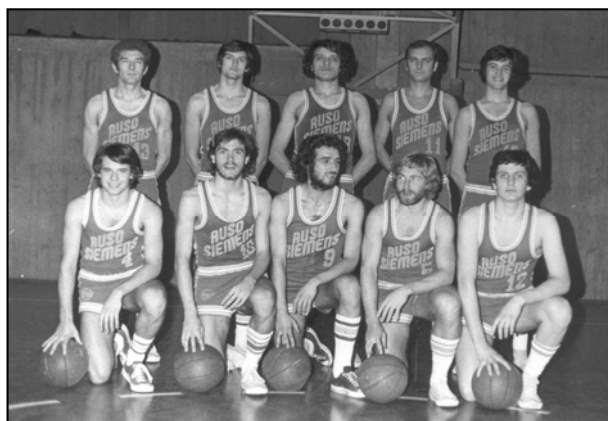
L'Auso Siemens, inserita nel girone A che comprende anche Mecap Vigevano, Junior Casale e Ginnastica Torino, riesce a passare nella parte alta della fase successiva per differenza canestri.

La soddisfazione del passaggio del turno viene però vanificata dalla composizione del nuovo girone che comprende anche lo squadrone del Fernet Tonic Bologna dei vari Masini, Frediani, Canciani e Sacchetti.

Come purtroppo previsto, anche a causa di vari infortuni, la squadra non riesce a qualificarsi ed è costretta ad affrontare la terza fase in un girone che prevede una sola promozione.

All'inizio, l'Auso pare riprendersi ma due sconfitte contro Vicenza e Brescia costringono i "Giallo verdi" ad uscire dalla lotta per la salvezza.

Così, dopo nove anni consecutivi di dignitosa permanenza in serie B, l'Auso Siemens si deve rassegnare alla retrocessione in serie C.



La formazione '75/'76 che ha partecipato al campionato di serie B nazionale. In alto da sinistra: Barbieri, Citterio, Penati, Longhi, Longoni. In basso da sinistra: Ferrari Daris, Ongaro Gianluigi, Molina, Stepanoff, Ferrari Claudio.



1976 – Un "Time out" di Springolo e Zugna durante un incontro casalingo.

Partita da serie A tra Ausosiemens e Fernet Tonic. I « telefoni » hanno giocato un primo tempo da Madison, non sbagliando quasi nulla. Hanno pagato un attimo di sbandamento a metà ripresa. Vero è che i marziani di Zuccheri erano senza Anconetani (appena sgrassato, in panchina a far numero) e, dopo otto minuti, senza un Masini (leggera distorsione a una caviglia) che aveva cominciato alla grande (6 su 7 al tiro).

14/1/76 – Articolo da il "Guerin Sportivo" sulla partita contro i "marziani" del Fernet Tonic di Bologna

La nuova stagione 1976/1977, giocata in serie C, viene presentata dal direttore sportivo Giorgio Zugna come l'occasione per ringiovanire la rosa dei giocatori, mantenendo inalterato l'impegno della società a rimanere rigorosamente dilettantistica.

Per questa ragione non fanno più parte della formazione i vari Rossetti, Stepanoff, Claudio Ferrari e Citterio, sostituiti dai nuovi arrivi Lorenzini, Pirovano e Zanaboni. Dal vivaio sono prelevati Dovico e Bagno, mentre dal servizio militare ritorna Tomasi e il "vecchio" Longhi dà una mano sia pure saltuariamente.

L'Auso Siemens è inserita nel girone A formato da dodici squadre, fra le quali la Ginnastica Torino, l'Ivlas Pavia, la Vibac Alessandria e il Corona Cremona.

Il campionato si presenta subito parecchio insidioso anche a causa della mancanza di esperienza e del difficile inserimento dei nuovi arrivi.

Al termine del girone di andata i punti conquistati non sono molti, ma Springolo e Schiavon sono fiduciosi perché vedono migliorare il gioco e le prestazioni dei singoli, specie nei giovani provenienti dal vivaio quali Tomasi, Penati, Dovico e Ferrari.

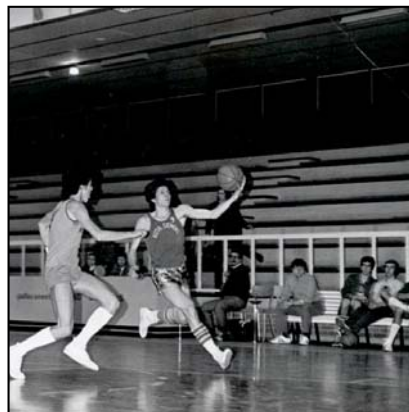
Con qualche buona partita nel girone di ritorno la squadra riesce a salvarsi ed a meritare la permanenza in serie C.

Purtroppo le vicissitudini socio-economiche che hanno colpito l'Azienda negli ultimi anni, i costi di una attività sportiva di livello e l'impegno dilettantistico di allenatori e dirigenti (tutti dipendenti), non hanno permesso di mantenere la squadra, pur competitiva, in serie C.

Per questi motivi l'azienda decide di abbandonare l'attività agonistica a livello nazionale e di mantenere il solo settore giovanile.



1977 – Giocatori e dirigenti al termine del campionato di serie C nazionale.



1977 – Una fuga in contropiede di Tomasi, uno dei giovani più in forma del campionato.

AUSO SIEMENS 74

Ongaro GL.11 – Tomasi 12 – Barbieri 14
Lorenzini 10 – Penati 12 – Pirovano 15
Ferrari D. – Dovico - Longoni – Zanaboni

Allenatore: Springolo

CORONA CREMONA 69

Pighi 9 – Bona 15 – Orlandi 10
Andrin 19 – Dalla Rosa 11 – Contarini 5
Andrusiani – Segalini – Pisani
Tirindelli

Allenatore: Galli

Novembre 1976. Il tabellino del vittorioso incontro Auso Siemens – Corona Cremona

**ATTIVITA' GIOVANILE
E
A CARATTERE ZONALE**

Si è già parlato dell'attività cosiddetta "Zonale" che ha coinvolto la società dall'anno 1963 fino al 1966 attraverso la partecipazione ai campionati di Prima Divisione e Promozione.

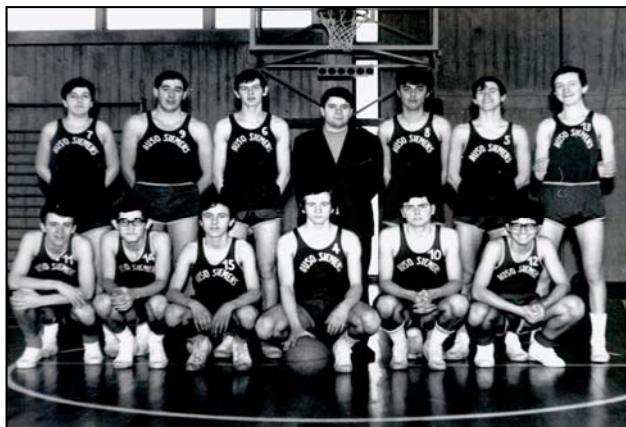
Con la partecipazione al campionato "Nazionale" la società si è dedicata anche allo sviluppo dell'attività giovanile organizzando "Leve" tra i figli dei dipendenti della Sit Siemens e creando squadre che hanno militato, con successo, agli ordini di Springolo, Vivarelli e Schiavon, nei vari campionati di categoria.

Non solo: come già ricordato, parecchi giocatori che hanno militato nelle formazioni giovanili sono stati poi inseriti, con buoni risultati, nella prima squadra ed hanno avuto la possibilità di calcare i "parquet" della serie C e serie B.

Come già menzionato, a partire dall'annata sportiva 1977/1978 l'attività dell'Auso Siemens è dedicata esclusivamente al settore giovanile che comprende formazioni nelle categorie Allievi e Juniores.

Nelle successive annate 1978/1979 e 1979/1980 la squadra Juniores si comporta brillantemente nel proprio campionato risultando tra le migliori otto formazioni della provincia e partecipa, in seguito per fare esperienza, al campionato zonale di Prima Divisione.

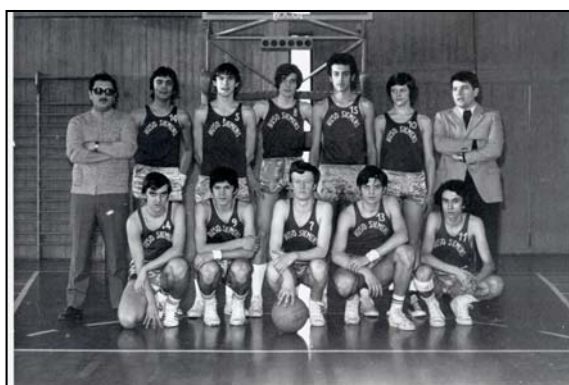
Va ricordato che a partire dal 1980 la Pallacanestro Auso Siemens, a seguito del cambiamento della ragione sociale della Società madre, prende il nome di Pallacanestro Italtel con i nuovi colori Azzurro - Bianchi.



1969 – Una delle prime formazioni Juniores.
In piedi da sinistra: Camiciotti, Mirandola, Gallina - All. Springolo, Bernasconi, Ongaro Gianluigi, Peroglio,
In basso da sinistra: Zerga, Frattini, Ongaro Danilo, Lulli, Costa, Pedrinella.



1971 – Campionato Juniores. "Palla a due" di Iosca



La formazione Juniores 1971/1972. In piedi da sinistra: All. Vivarelli, Belloni, Ongaro Gianluigi, Pergher, Iosca, Ascari, All. Springolo.
In basso da sinistra: Germani, Tomasi, Cancian, Mascheri, Greggio.

L'anno sportivo **1980/1981** ha visto la squadra Juniores accedere alle finali zonali di categoria e la squadra Cadetti di Gianni Schiavon vincere il proprio girone di qualificazione, cedendo per la sola differenza canestri l'accesso alla fase finale.

Inoltre la squadra Juniores ha partecipato al campionato di Prima Divisione vincendo, anche con il saltuario aiuto dei "veterani" Stepanoff e Rossetti, il proprio girone e qualificandosi per la fase finale.

Al termine di un impegnativo girone di qualificazione e di un difficile spareggio contro la Bernasconi di Lodi, i ragazzi di Springolo e Schiavon si sono guadagnati il passaggio al campionato di Promozione conquistando uno dei cinque posti disponibili su un totale di 150 squadre partecipanti.

L'annata sportiva **1981/1982** ha visto la Pallacanestro Italtel cimentarsi, con i propri giovani, nel campionato di Promozione ottenendo, tra alti e bassi dovuti soprattutto all'inesperienza, una tranquilla salvezza.

Vanno citati, fra i giocatori, il "play" Ferrari, gli "esterni" Cominetti e Cadeo e il "pivot" Longoni che ha sostituito Rossetti, non sempre presente alle partite. Una menzione particolare va al giovanissimo Zecchetti che è risultato "capocannoniere" della formazione con i suoi 376 punti segnati.

Il campionato di Promozione **1982/1983** in linea di massima per la giovane formazione della Pallacanestro Italtel, l'andamento dell'annata '81/'82.

In questa stagione hanno avuto modo di mettersi in luce i gemelli Roncari e il pivot Bianchi che hanno contribuito, con i loro compagni, a traghettare la squadra verso una tranquilla classifica finale.



La formazione Juniores 1978/1979. In piedi da sinistra: Pierfederici, Sironi, Cadeo, Giola, Vino, Bianchi, Cominetti. In basso da sinistra: Rizzi, Giavardi, Giordano, Tagliabue, Franza, Rossi.



1981 – La squadra vincitrice il campionato di Prima Divisione. In piedi da sinistra: Blasi, Cominetti, Rossetti, Sironi, Bianchi, Stepanoff, All. Springolo. In basso da sinistra: Roncari M. Mori, Coppola, Roncari F. Cadeo, Grassi.



1982 – La locandina di presentazione il campionato di Promozione.

L'ultima partita a livello agonistico è stata disputata dalla Pallacanestro Italtel nella palestra di Castelletto il 20 maggio 1983 contro la formazione di Brugherio.

Questa data segna la fine della bella avventura durata venti anni che alcuni appassionati, dipendenti della grande azienda di telecomunicazioni, hanno portato avanti, anche con molti sacrifici, in maniera forse un po' "dopolavoristica" ma sempre con enorme passione verso lo "Sport più bello del mondo".

Al termine del campionato 1982/1983, la Società decide di non proseguire l'attività della sezione pallacanestro riservando le attrezzature sportive a "tranquille" partitelle tra volenterosi dipendenti appassionati dello sport dei canestri.



1983 – L'ultima formazione della Pallacanestro Italtel che ha partecipato al campionato di Promozione.

Dedicato a:

Alberto Bandini Buti,

Nando Albini,

Gianni Vivarelli, e a tutti i

"Giallo verdi" che non ci sono più.

Storia scritta da Gigi Springolo

Archivio Fotografico del:

Gruppo Anziani Italtel

Riproduzione vietata

Maggio 2014